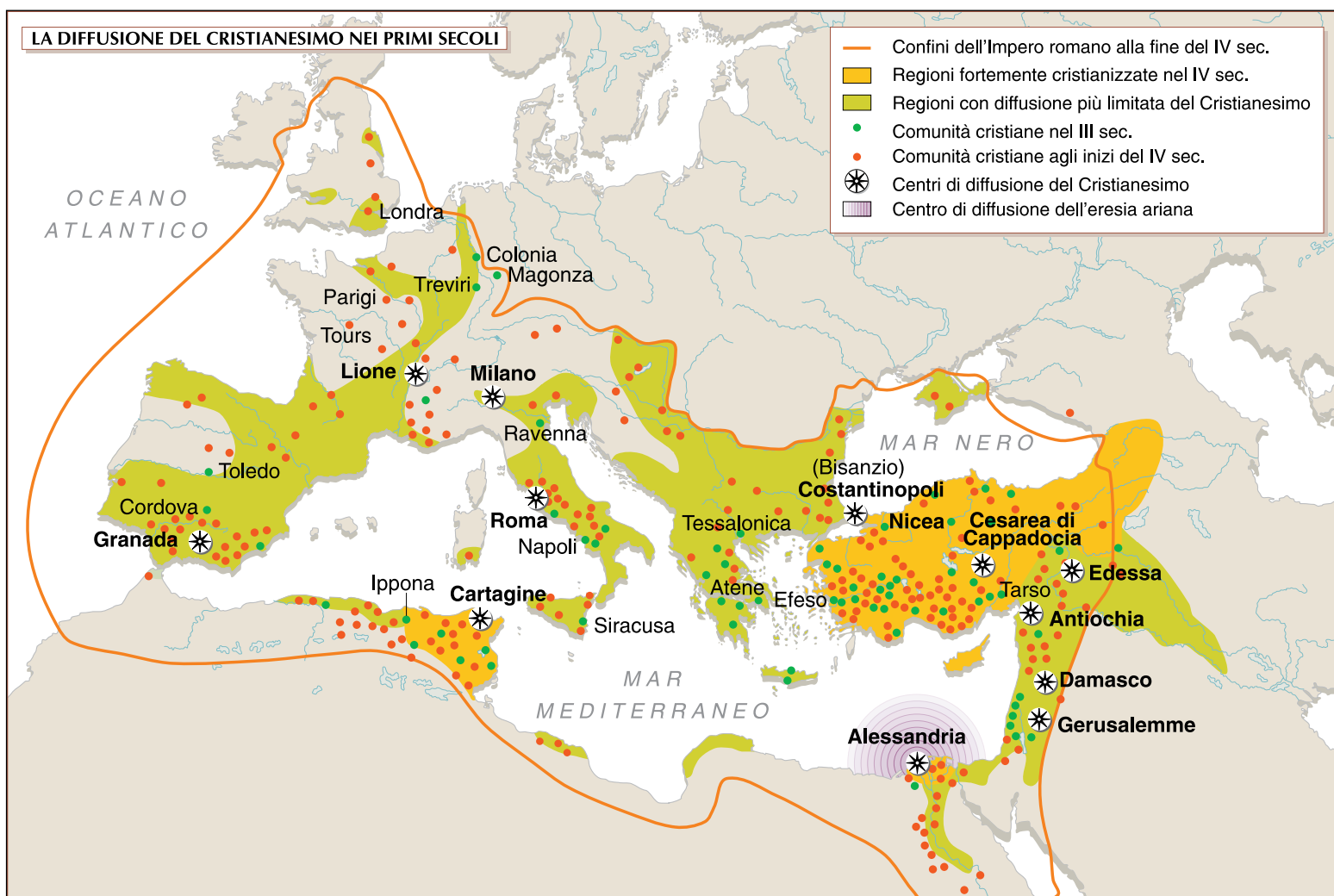


7. L'arte paleocristiana e bizantina

A partire dal IV secolo si verificarono, nei vasti territori dell'Impero romano, profonde trasformazioni. Culture diverse si sovrapposero a quella latina, avviandola verso il tramonto e determinando, in tal modo, le premesse per la formazione dell'Europa medievale. In questo processo fu fondamentale la **diffusione**, nei territori occidentali dell'Impero, **del Cristianesimo**, nato in Palestina. La nuova religione affermava la redenzione dell'anima attraverso l'opera di Gesù Cristo e, in quanto monoteista, non riconosceva l'autorità divina dell'imperatore. Per questo motivo, il suo impatto fu così dirompente da determinare persecuzioni contro i Cristiani.

Quando nel 313, con l'*Editto di Milano*, l'imperatore **Costantino** concesse **libertà di culto** ai Cristiani, la nuova fede aveva già conquistato un'ampia parte della popolazione, appartenente ad ogni strato sociale.

Nel 476, con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, il re dei Goti **Teodorico**, sovrano in Italia per volontà dell'imperatore d'Oriente, fissò la propria sede a **Ravenna**. Affacciata sull'Adriatico con il porto di Classe, la città mantenne stretti rapporti commerciali, culturali e politici con **Costantinopoli**, l'antica *Bisanzio*. Ravenna rappresentò, dunque, il centro da cui si irradiò in Italia la cultura bizantina, per molto tempo arte ufficiale del Cristianesimo.



SCULTURA

Tecniche e materiali

Prevalgono la pietra e il marmo, lavorati a bassorilievo. Nell'arte bizantina, lavorazione di materiali preziosi.

Linguaggio visivo

Fino al VI sec. prevale una tendenza realistica, di origine classica. A questa si sostituisce un linguaggio simbolico, con figure prive di volume.

Valori espressivi

Si diffonde l'**uso dei simboli**, che rappresentano visivamente un concetto legato alla fede. L'esperienza terrena è finalizzata alla conoscenza di Dio, e la materia viene trasformata in pura immagine



Simboli cristiani: le due colombe col ramoscello d'ulivo (simbolo di pace) e il **cristogramma**, incrocio delle lettere maiuscole dell'alfabeto greco X (*Chi*) e P (*Rho*), iniziali di Cristo.



Il Buon Pastore,
III o IV sec.
Marmo,
alt. 92 cm. Roma,
Musei Vaticani.

100-300. I Cristiani si riuniscono in case private, le *Domus Ecclesiae*. Si realizzano **catacombe** a Roma e in altri centri.

Storia

100

150

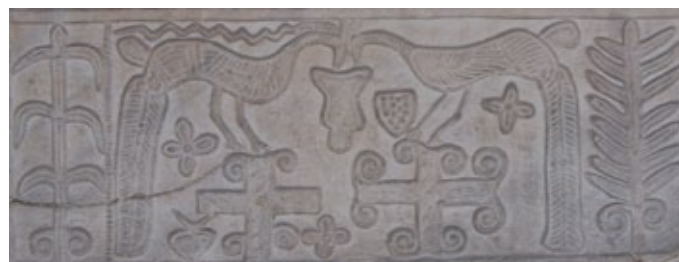
200

250

Arte



Catacombe di Priscilla, II-V sec. Roma.



Alcuni simboli paleocristiani (pavoni, ancore, pesci, barche).

PITTURA

Tecniche e materiali

Il **mosaico** riprende la tecnica dei Romani, ma viene utilizzata in prevalenza la pasta vitrea, per rendere più luminose le superfici.

Linguaggio visivo

Il linguaggio classico permane fino al VI secolo, poi sostituito da influssi barbarici. Nei mosaici, **la linea continua e il colore piatto annullano il volume**. Lo spazio non è più prospettico.

Valori espressivi

I soggetti sono tratti dal repertorio classico, ma le immagini vengono semplificate e assumono un significato simbolico. Nei mosaici, ad esempio, l'oro è simbolo della luce divina.



L'imperatore Giustiniano e il suo seguito.
Mosaico della parete laterale sinistra dell'abside, 547 circa. San Vitale,



L'imperatrice Teodora e il suo seguito.
Mosaico della parete laterale destra dell'abside, 547 circa. San Vitale, Ravenna.

313. *L'Editto di Costantino* dà libertà di culto ai Cristiani. Si edificano grandi basiliche a Roma.

395. L'Impero Romano viene diviso nelle regioni occidentali e orientali.

404. **Bisanzio** diviene capitale dell'Impero d'Oriente, **Ravenna** dell'Impero d'Occidente.

476. Crolla l'Impero Romano d'Occidente.

480. I Goti penetrano in Italia. **Teodorico** costituisce il Regno ostrogoto.

528. **San Benedetto** da Norcia fonda il monastero di Montecassino; si diffonde la *Regola Benedettina*.

300

350

400

450

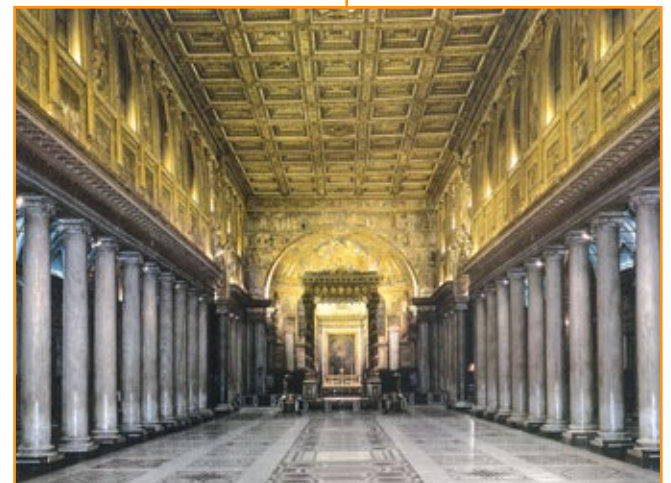
530



Sarcofago "di Passione", 340 d.C.



Mosaico delle colombe nel Mausoleo di Galla Placidia (425-426) a Ravenna.



Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, 432-440 d.C.

ARCHITETTURA

Tecniche e materiali

Vengono impiegati la pietra e il legno per i soffitti di chiese o solai tra i piani interni.
Le strutture portanti sono archi a tutto sesto e grossi pilastri, con murature continue.

Linguaggio visivo

La basilica ha uno sviluppo longitudinale, segnato da file di colonne con archi a tutto sesto o architravi. Finestre regolari creano una luminosità omogenea. A Ravenna viene utilizzata la pianta centrale, nei battisteri e nel Mausoleo di Teodorico.

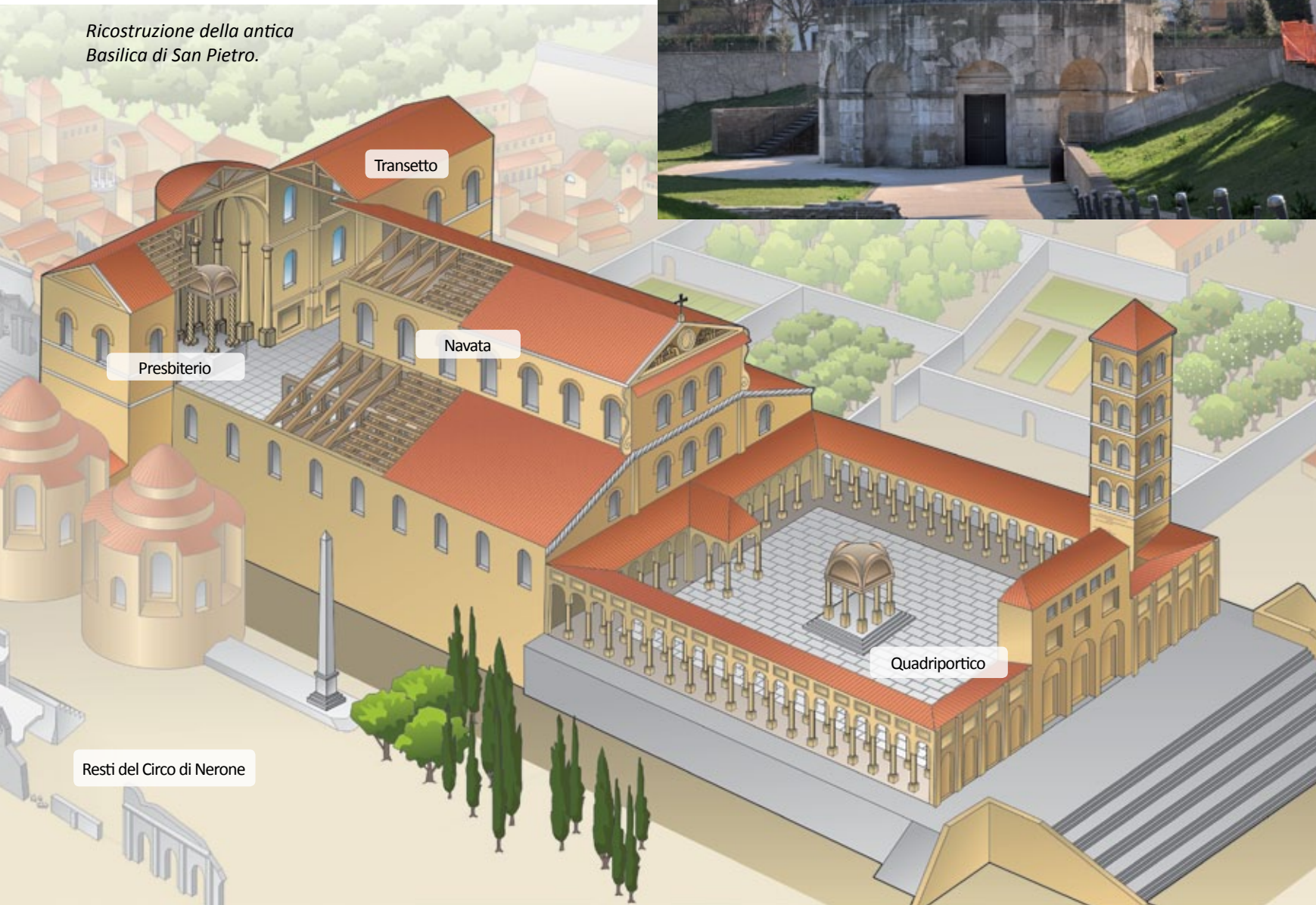
Valori espressivi

La basilica, con il transetto, assume la forma simbolica della croce.
All'esterno domina il muro continuo, con prevalenza dei pieni sui vuoti; all'interno, i rivestimenti musivi danno leggerezza e preziosità, simbolo dello spirito in opposizione alla materia.

Mausoleo di Teodorico, 520 d.C. Ravenna.



Ricostruzione della antica Basilica di San Pietro.



Resti del Circo di Nerone